



Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano
la Corte dei conti
Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria
composta dai seguenti magistrati

Dott. Fulvio Maria LONGAVITA	Presidente - relatore
Dott. Vincenzo BUSA	Consigliere
Dott.ssa Beatrice MENICONI	Primo Referendario

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2016 e dei conti ad esso allegati, trasmesso dal Presidente della Regione Umbria in data 11 maggio 2017;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo



sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare il comma 5 dell'art. 1, a mente del quale il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del T.U. di cui al R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge di contabilità della Regione Umbria 28 febbraio 2000, n. 13, disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria;

VISTO lo Statuto della Regione dell'Umbria approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 19 dicembre 2012, n. 24, recante, tra l'altro, istituzione del Collegio regionale dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del decreto legge n. 138/2011;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 20 dicembre 2012, n. 26, recante misure urgenti in materia di fiscalità regionale e ulteriori provvedimenti di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 27 dicembre 2012, n. 28, recante disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 9 aprile 2015, n. 11, recante il Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 18 dicembre 2015, n. 18, recante autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2016;

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 8 aprile 2016, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2016)";



VISTA la legge della Regione dell'Umbria 8 aprile 2016, n. 4, "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018"

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 11 aprile 2016, n. 5, "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2016 – Modificazioni e integrazioni di leggi regionali (Collegato 2016)";

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 28 luglio 2016, n. 9, di "Assestamento del bilancio di previsione 2016/2018 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa – Modificazioni e integrazioni di leggi regionali";

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 21 ottobre 2016, n. 11, recante "Disposizioni in materia finanziaria";

VISTA la D.G.R. n. 54 del 15 marzo 2016, con la quale è stato approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) 2016-2018";

VISTO il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018" (ex art. 39, comma 10, del d. lgs. n. 118/2011), approvato con D.G.R. n. 388 dell'11 aprile 2016, e il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018 assestato" approvato con D.G.R. n. 922 del 1° agosto 2016;

VISTA la D.G.R. n. 354 del 3 aprile 2017, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016;

VISTA la D.G.R. n. 470 del 28 aprile 2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge, avente per oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2016" e la "Relazione" che lo accompagna;

VISTA la deliberazione n. 557 del 23 maggio 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale – Anno 2016", e ha disposto l'invio della stessa all'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale;

VISTO il "Parere sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016", reso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria in data 19 giugno 2017;

VISTE la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7 del 14 giugno 2013;

VISTA la nota di questa Sezione n. 1352 del 30 giugno 2017, con la quale è stata trasmessa alla Regione la bozza di relazione con le osservazioni formulate su singoli aspetti della gestione finanziaria e patrimoniale;



VISTA la nota n. 147078 del 5 luglio 2017 con la quale la Regione ha formulato precisazioni e chiarimenti alle osservazioni della Sezione, di cui alla predetta bozza di relazione;

UDITI, nell'adunanza del 5 luglio 2017, i rappresentanti della Regione dell'Umbria: dott. Giampiero Antonelli, Direttore della Direzione regionale Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo; dott. Luigi Rossetti, Direttore della Direzione regionale Attività produttive. Lavoro, formazione e istruzione; dott.ssa Maria Trani, Dirigente della Direzione Sanità;

UDITO alla medesima adunanza del 5 luglio 2017 il Vice Procuratore Regionale, dott. Pasquale Principato;

VISTO il decreto n. 1 del 5 luglio 2017 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha fissato l'udienza per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria - esercizio finanziario 2016 per il giorno 10 luglio 2017, alle ore 11,00;

CONSIDERATI gli esiti dell'attività istruttoria, espletata in contraddittorio con l'Amministrazione regionale e la Procura regionale, in ordine alla verifica delle poste finanziarie e patrimoniali contenute nel rendiconto generale e nei conti ad esso allegati;

UDITI, alla pubblica udienza del 10 luglio 2017, il relatore, Presidente dott. Fulvio Maria LONGAVITA, ed il Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore Regionale, dott. Antonio GIUSEPPONE

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2016 è stato presentato a questa Sezione con nota n. 103929 dell'11 maggio 2017.

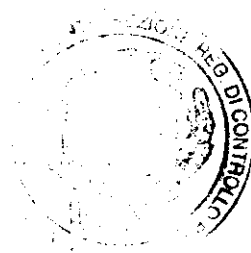
I relativi dati sono stati esaminati in contraddittorio con l'Amministrazione e con la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per l'Umbria.

Le osservazioni rilevate nel corso della verifica sono state comunicate al Presidente della Giunta regionale con nota n. 1352 del 30 giugno 2017.

La Regione ha fornito chiarimenti con la nota pec n. 147078 del 5 luglio 2017 e nell'audizione di pari data.

Il Pubblico Ministero ha illustrato le proprie considerazioni nella predetta adunanza del 5 luglio, nonché con memoria scritta depositata in data 6 luglio 2017, e nella requisitoria orale dell'odierna, pubblica, udienza.

Le risultanze del rendiconto sono le seguenti:



**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DI COMPETENZA**

Entrate		Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.958.191.513,76	1.698.151.525,23	260.039.988,53
Titolo 2	Trasferimenti correnti	152.408.858,86	97.383.676,89	55.025.181,97
Titolo 3	Entrate extratributarie	149.380.281,30	46.121.600,04	103.258.681,26
Titolo 4	Entrate in conto capitale	101.124.618,77	30.628.528,68	70.496.090,09
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.773.840,66	4.483.765,13	36.290.075,53
Titolo 6	Accensione Prestiti	13.217.974,82	13.217.974,82	0
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	440.755.092,63	433.037.397,88	7.717.694,75
Totale entrate		2.855.852.180,80	2.323.024.468,67	532.827.712,13
Spese		Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Spese correnti	2.172.308.037,46	1.963.462.040,71	208.845.996,75
Titolo 2	Spese in conto capitale	129.745.695,22	97.044.554,99	32.701.140,23
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	48.792.585,86	48.792.585,86	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	45.335.547,96	40.809.035,38	4.526.512,58
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	440.755.092,63	217.055.411,66	223.699.680,97
Totale spese		2.836.936.959,13	2.367.163.628,60	469.773.330,53



GESTIONE RESIDUI

Residui attivi	
originati dalla competenza	532.827.712,13
originati da esercizi precedenti	680.834.557,37
Totale dei residui attivi al 31.12.2016	1.213.662.269,50
Residui passivi	
originati dalla competenza	469.773.330,53
originati da esercizi precedenti	659.521.457,38
Totale dei residui passivi al 31.12.2016	1.129.294.787,91

GESTIONE DI CASSA

	Importi
Fondo cassa iniziale	253.701.662,32
Riscossioni	2.857.870.483,76
Riscossioni da regolarizzare	-
Totale entrate	3.111.572.146,08
Pagamenti	2.899.722.749,76
Pagamenti da regolarizzare	-
Totale uscite	2.899.722.749,76
Fondo di cassa al 31/12/2016	211.849.396,32



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				253.701.662,32
Riscossioni	(+)	534.846.015,09	2.323.024.468,67	2.857.870.483,76
Pagamenti	(-)	532.559.121,16	2.367.163.628,60	2.899.722.749,76
Fondo cassa al 31 dicembre 2016				211.849.396,32
Residui attivi	(+)	680.834.557,37	532.827.712,13	1.213.662.269,50
Residui passivi	(-)	659.521.457,38	469.773.330,53	1.129.294.787,91
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			52.535.539,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			103.475.847,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016				140.205.491,23
- di cui da gestione di competenza				- 137.096.165,01
- di cui da gestione dei residui				23.599.993,92

Il risultato di amministrazione 2016 è così composto:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	140.205.491,23
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	26.615.302,58
Fondo accantonamento residui perenti al 31.12.2016	2.532.630,31
Fondo accantonamento per rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche	3.873.782,53
Fondo per rischi legali al 31.12.2016	14.376.451,77
Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie	12.984.655,14
Fondi accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	12.000.000,00
Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	10.000,00
Fondi anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 179/2015	28.403.022,60
Totale parte accantonata	100.795.844,93
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.916.547,97
Vincoli derivanti da trasferimenti	255.335.824,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.275.343,62
Altri vincoli da specificare di	-
Totale parte vincolata	260.527.715,70
Totale parte destinata agli investimenti	-
Totale parte disponibile	- 221.118.069,40



Dal confronto tra i dati di cassa risultanti dal rendiconto e quelli risultanti dal Conto del Tesoriere e dal SIOPE, emerge quanto segue:

Dati da Rendiconto

	Situazione cassa al 31/12/2016	di cui gestione sanitaria	al netto della gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	253.701.662,32	35.442.209,50	218.259.452,82
Riscossioni	2.857.870.483,76	2.228.878.807,45	628.991.676,31
Riscossioni da regolarizzare	-		
Totale entrate	3.111.572.146,08	2.264.321.016,95	847.251.129,13
Pagamenti	2.899.722.749,76	2.193.676.352,57	706.046.397,19
Pagamenti da regolarizzare	-		
Totale uscite	2.899.722.749,76	2.193.676.352,57	706.046.397,19
FONDO DI CASSA FINALE	211.849.396,32	70.644.664,38	141.204.731,94

Riepilogo cassa - confronto con dati tesoreria e Siope

	Rendiconto	Tesoreria	SIOPE
Fondo cassa iniziale	253.701.662,32	253.701.662,32	253.701.662,32
Riscossioni	2.857.870.483,76	2.857.870.483,76	2.857.870.483,76
Riscossioni da regolarizzare	-	-	-
Totale entrate	3.111.572.146,08	3.111.572.146,08	3.111.572.146,08
Pagamenti	2.899.722.749,76	2.899.722.749,76	2.899.722.749,76
Pagamenti da regolarizzare	-	-	-
Totale uscite	2.899.722.749,76	2.899.722.749,76	2.899.722.749,76

Ai fini del rispetto del "pareggio di bilancio" ex art. 1, comma 710 e ss. della legge n. 208/2015, la Regione ha conseguito l'obiettivo di saldo nei seguenti termini:



DIRITTO

L'odierno giudizio, prescritto dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha ad oggetto la parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria e dei conti ad esso allegati, presentato dalla Giunta Regionale in data 28 aprile 2017, nel termine del 30 aprile previsto dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 118/2011 e dall'art. 89, comma 1, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, e si svolge nei termini e nelle forme di cui agli articoli da 39 a 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214.

In particolare, la normativa richiamata assegna alla Corte dei conti il compito di verificare l'esattezza degli importi che compongono il rendiconto generale della Regione "tanto per le entrate, quanto per le spese ponendoli a riscontro con le leggi del bilancio. A tale effetto verifica se le entrate riscosse e versate ed i resti da riscuotere e da versare risultanti dal rendiconto, se le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordino con le scritture tenute o controllate dalla Corte ed accerta i residui passivi" sulla base della deliberazione adottata dalla Giunta, ai sensi dell'art. 83, comma 1, della legge di contabilità regionale n. 13/2000.

La Corte con eguali accertamenti verifica i rendiconti, allegati al rendiconto generale, degli enti, aziende organismi ed istituti dipendenti dalla Regione di cui all'art. 52, comma 1, della legge di contabilità regionale.

La Corte delibera sul rendiconto generale con le formalità della sua giurisdizione contenziosa, quindi con l'intervento del Procuratore regionale che presso la Corte esercita le funzioni di Pubblico Ministero.

Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione e la relazione sono trasmesse ai Presidenti della Giunta e del Consiglio regionale.

La pronuncia della Corte dei conti interviene prima dell'approvazione, da parte dell'organo legislativo, della legge sul rendiconto (artt. 38 e 43, r.d. n. 1214/1934; art. 149, r.d. 23 maggio 1924, n. 827; art. 38, l. 31 dicembre 2009, n. 196).



La finalità primigenia della resa del conto è quella di consentire, al di là ovviamente della correttezza delle poste ivi indicate, il controllo politico che il potere legislativo deve esercitare sulla gestione delle pubbliche risorse da parte del governo regionale, così che l'attività di parificazione svolta dalla Corte si pone in un rapporto di ausiliarità nei confronti delle assemblee ed è dunque teleologicamente collegata alla legge di approvazione del rendiconto stesso.

Nessuna novità è stata introdotta sul giudizio di parificazione dal codice di giustizia contabile, approvato con d. lgs. 26 agosto 2016, n. 174.

Il giudizio di parificazione del rendiconto generale delle Regioni ad autonomia indifferenziata, dunque, è rimasto disciplinato dagli artt. 39-41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, con i chiarimenti nomofilattici offerti dalla Sezione delle Autonomie, con le deliberazioni n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014, e dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, con le deliberazione n. 7 del 14 giugno 2013.

Le regole conformative di tale giudizio, soprattutto nelle indicazioni nomofilattiche della Sezione delle Autonomie e delle SS.RR. in sede di controllo, alle quali questa Sezione si è attenuta, comportano che il contraddittorio con la Regione sia assicurato nella fase istruttoria.

In tal senso:

- la Sezione ha formulato specifiche richieste istruttorie, alle quali hanno controdedotto gli organi della Regione;
- gli atti acquisiti sono stati messi a disposizione della Procura regionale, che ne ha preso visione;
- i rappresentanti della Procura e della Regione hanno controdedotto direttamente, negli incontri di parifica tenuti presso la Sezione del controllo nelle sedute del 15 giugno, relativamente alla verifica D.A.S., e del 5 luglio u.s, relativamente alle valutazioni conclusive sull'attività di parificazione.

L'udienza pubblica di parificazione, invece, è stata tenuta con l'intervento del rappresentante della Procura regionale soltanto, secondo le indicazioni di cui alle deliberazioni delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7/2013 e della Sezione delle Autonomie n. 14/2014.

Sul piano del contenuto, i raffronti di parificazione sono stati operati: con le leggi del ciclo di bilancio 2016, con le scritture 2016 della ragioneria e con quelle del tesoriere regionale nonché, quest'anno per la prima volta, con "procedure di stima dell'attendibilità e dell'affidabilità degli aggregati contabili, [...] basati su modelli consolidati anche in ambito europeo", ex deliberazioni della Sezione delle



Autonomie n. 9/2013 e n. 14/2014. In concreto, la Sezione di controllo ha proceduto a "stime di attendibilità" mediante la procedura "D.A.S." (*déclaration d'assurance et de sincérité*), seguita dalla Corte dei conti europea nell'audit finanziario e di conformità dei conti, oltre che di regolarità delle operazioni che ne sono alla base.

La Sezione ha dunque condotto un'istruttoria che ha consentito di valutare gli equilibri di bilancio, la situazione dell'indebitamento, il rispetto delle normative nazionali e regionali in materia contabile ed in generale la gestione dell'Amministrazione regionale.

Alla luce di tali raffronti e degli ulteriori accertamenti operati dalla Sezione, anche nel contraddittorio tra la Regione e la Procura regionale, risultano rispettati:

- i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e successivi provvedimenti di variazione;
- i principi dell'equilibrio di bilancio;
- le disposizioni delle norme di contabilità statali e regionali;
- il saldo obiettivo del "pareggio di bilancio";
- i limiti di indebitamento.

Le osservazioni in merito alle criticità gestionali sono riportate nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Umbria, con le osservazioni esposte in fatto e in diritto e sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

DICHIARA

regolare il rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2016, in tutte le sue componenti

ORDINA

a) che, a cura della Segreteria, copia della presente decisione, unitamente alla relazione resa ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti,



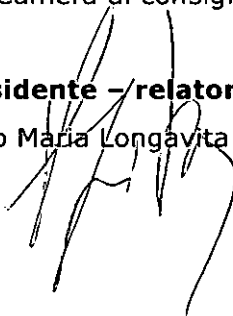
approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, sia trasmessa ai Presidenti della Giunta dell'Assemblea legislativa;

b) che il rendiconto generale della Regione Umbria 2016, munito del visto della Corte, sia trasmesso al Presidente della Regione Umbria per la presentazione all'Assemblea legislativa.

Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio del giorno 10 luglio 2017.

Il Presidente - relatore

Fulvio Maria Longavita



Depositata in Segreteria il 10 luglio 2017

Il Direttore della Segreteria
Roberto Affilio Benedetti

